

**SVILUPPO
E TECNOLOGIA**



Ricerca

Prezioso il contributo del Salento
con l'Università, Enea e il Consorzio Cetma

Innovapuglia, l'eccellenza vale doppio

Finanziati due progetti per informatizzare la scuola e la pubblica amministrazione



A ROMA

Nella foto accanto, un momento della cerimonia di ieri, che ha visto la partecipazione del ministro per la Ricerca Francesco Profumo. I due progetti di Innovapuglia sono denominati "Edoc@work 3.0" e "Prisma"



PREMIO

A lato, il presidente di Innovapuglia Sabrina Sansonetti

LA NOVITA'

**Programmi didattici
e applicazioni
per gli enti locali**

di **Massimiliano IAIA**

L'eccellenza regionale si trova anche alla voce innovazione tecnologica: due progetti di "Innovapuglia" - finanziati nell'ambito dei Pon Smart Cities and Communities and Social Innovation e classificatisi al primo e al secondo posto della graduatoria nazionale - sono stati premiati ieri dal ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Francesco Profumo. Il primo progetto, oltretutto, vanta anche firme salentine, visto il prezioso contributo fornito dall'Università del Salento, dal Consorzio Cetma e da Enea.

Con i progetti - denominati "Edoc@work 3.0" e "Prisma" - è stato raggiunto l'obiettivo di personalizzare i servizi utilizzando nuove piattaforme per la condivisione di dati e di informazioni. Su questo principio si è basato anche "Edoc@work 3.0", progetto finanziato con oltre 21 milioni di euro, e rivolto principalmente al mondo della scuola, da quella primaria sino alla formazione professionale. Contenuti didattici saranno disponibili attraverso piattaforme di Cloud computing su tablet o altri strumenti mobili. La novità è rappresentata dal fatto che questi nuovi strumenti rappresentano un'aggiunta ai percorsi d'istruzione standard, così da personalizzare la formazione didattica. Per fare un esempio, gli studenti stranieri potranno seguire corsi d'italiano, apprendendo la lingua per raggiungere la preparazione degli altri compagni, senza che il program-

ma scolastico subisca interruzioni per lezioni specifiche. Allo stesso modo, i docenti potranno approfondire determinati argomenti sviluppandoli magari con gli studenti dal profitto migliore, e anche in questo caso senza interferenze sul programma dell'intera classe. Scopo del progetto - che vede la Puglia come regione prevalente, ma con la partecipazione di realtà campane e siciliane - è quello di sperimentare un nuovo ambiente di apprendimento digitale finalizzato a produrre conoscenza personalizzata e rompere le mura fisiche della classe. Per la sperimentazione saranno coinvolte 100 classi e 2000 soggetti tra studenti, docenti e dirigenti scolastici.

È la Sicilia, invece, la regione prevalente nel secondo progetto, "Prisma", ma il tacco d'Italia è presente proprio grazie al contributo di Innovapuglia. In questo caso la parola-chiave è "open source", struttura aperta, riferita alla piattaforma sulla quale realizzare una serie di applicazioni riconducibili alla pubblica amministrazione locale. In parole povere, con l'innovazione introdotta da "Prisma", anche il più piccolo dei Comuni potrà creare applicazioni per smartphone e tablet dedicate ai cittadini e senza sostenere spese troppo elevate. Non solo: gli utenti potranno conoscere i servizi di e-government di Regio-

ni e Comuni attraverso specifici sistemi di accesso. È anche sotto l'aspetto dell'affidabilità che "Prisma" ha conquistato il riconoscimento ministeriale: i codici d'accesso, d'altra parte, devono garantire un elevato grado di sicurezza, considerando che la procedura per entrare in possesso di certi dati prevede un'identificazione alternativa alla tradizionale carta d'identità.

La piattaforma verrà messa in funzione in alcuni centri pubblici partendo dai data center delle Università di Bari e Catania e presso la server farm di Innovapuglia per la sperimentazione dei dati Ares. Il progetto di formazione prevede la qualificazione di 60 laureati per lo sviluppo e la gestione di sistemi cloud "open source".